



Coordinamenti RR.SS.AA. ISP Toscana

TOSCANA E GLI HUB: un rapporto in salita

Fra gli strumenti utili a realizzare gli obiettivi del piano di impresa 2022-2025, fra i quali anche diventare un'eccezione in ambito ESG, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha messo al centro una digitalizzazione "all'avanguardia", con effetti importanti sull'organizzazione del lavoro.

Sicuramente la modalità di lavoro flessibile e l'utilizzo delle postazioni HUB rappresentano una grande opportunità di conciliazione vita/lavoro, permettendo di evitare spostamenti, risparmiare tempo e inquinamento atmosferico.

Non si comprende dunque perché il numero degli HUB e delle loro postazioni di lavoro non venga implementato in coerenza con i cambiamenti organizzativi che la banca progressivamente mette in atto (Next Way of Working, lavoro e formazione flessibili, 4x9). Gli studi di Mobility Management mostrano come centinaia di persone sono giornalmente costrette a lunghi percorsi casa-lavoro,

Anche in Toscana gli HUB sono pochi e con un numero di postazioni insufficienti. Registriamo problematiche ovunque e da tempo le abbiamo segnalate in tutte le occasioni (tavoli di gruppo e trimestrali regionali e di area) coinvolgendo anche i nostri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ma finora senza risultati tangibili.

Gli effetti concreti di una politica aziendale, che si vorrebbe attenta alle esigenze delle persone e al rispetto dell'ambiente, risultano essere invece grotteschi o surreali: un continuo tam-tam tra i colleghi per capire quando si aprirà la finestra per le nuove prenotazioni, i pochi posti disponibili si esauriscono velocemente e, ovviamente, prenotazioni giorno per giorno e con 30 giorni di anticipo. **Una nuova figura professionale: il prenotatore!**

Ci chiediamo come si possa affidare a un sistema così farraginoso e anacronistico la gestione dell'organizzazione aziendale, creando più problemi che soluzioni!

Ci chiediamo anche come sia possibile lasciare inutilizzate delle postazioni di lavoro (come ad esempio negli spazi coworking delle filiali retail o, addirittura, all'interno degli stessi spazi HUB a uso -giustamente- dei colleghi che non aderiscono alla sperimentazione dell'orario 4x9). Quanto descritto non è una fantasia degli scriventi, ma la concreta distanza tra la pratica quotidiana e la teoria di chi controlla le cose da lontano, ma da molto lontano.

Basti pensare alle decine di colleghi valdarnesi assegnati a Firenze e ad Arezzo impossibilitati a prenotare una postazione di lavoro e ad utilizzare le postazioni libere nelle zone limitrofe (perché l'azienda non ammette soluzioni gestionali che invece sarebbero utili) costringendoli a lunghi tragitti in auto, con ripercussioni su inquinamento e aumento del rischio infortunio in itinere.

Chiediamo pertanto:

- l'attivazione di **un tool di prenotazione più efficiente**, con orari predeterminati e con esclusione dell'accesso nel pomeriggio (a tutela dei part time), nei fine settimana e nei festivi, con sistemi di alert automatici.
- il **potenziamento degli HUB esistenti** in modo conforme alle esigenze reali, stimando concretamente il numero di persone potenzialmente interessate all'utilizzo degli HUB zona per zona (i piani di spostamento casa-lavoro forniscono già dati interessanti su chi percorre oltre 100 km ma solo per chi lavora in sedi direzionali);
- la **creazione di nuovi HUB** nelle zone di raccordo tra TUTTI i capoluoghi di provincia (anche utilizzando gli immobili inutilizzati e i coworking delle filiali quando disponibili perché non prenotati e per assenze programmate del personale)
- la **possibilità di utilizzare le postazioni non utilizzate** all'interno degli HUB anche se destinate ad altre strutture quando non in uso;
- sistemazione a norma degli HUB esistenti e dei nuovi per poter essere fruiti anche dai colleghi di **Filiale Digitale**;
- **messa a norma delle postazioni esistenti**: monitor e tastiera separati.

Questi interventi si rendono necessari per permettere una **vera** conciliazione del tempo vita/lavoro, attuando in concreto i propositi del Piano Industriale.

COORDINAMENTI RR.SS.AA. ISP TOSCANA
FABI – FIRST/CISL - FISAC/CGIL – UILCA – UNISIN

21 febbraio 2024